

Dal Vangelo secondo Matteo Mt 12,1-8

In quel tempo Gesù passò, in giorno di sabato, fra campi di grano e i suoi discepoli ebbero fame e cominciarono a cogliere delle spighe e a mangiarle.

Vedendo ciò, i farisei gli dissero: «Ecco, i tuoi discepoli stanno facendo quello che non è lecito fare di sabato».

Ma egli rispose loro: «Non avete letto quello che fece Davide, quando lui e i suoi compagni ebbero fame? Egli entrò nella casa di Dio e mangiarono i pani dell'offerta, che né a lui né ai suoi compagni era lecito mangiare, ma ai soli sacerdoti. O non avete letto nella Legge che nei giorni di sabato i sacerdoti nel tempio violano il sabato e tuttavia sono senza colpa? Ora io vi dico che qui vi è uno più grande del tempio. Se aveste compreso che cosa significhi: "Misericordia io voglio e non sacrifici", non avreste condannato persone senza colpa. Perché il Figlio dell'uomo è signore del sabato».

Parola del Signore.

Riflessione

16-07-2021

La vita non è trovare se stessi.

La vita è creare se stessi.

Oggi celebriamo la festa della Madonna del Carmelo, di origine devozionale, legata ad una storia antica e al dono dello scapolare da parte di S. Simone Stock.

Il vangelo ci fa contemplare l'immagine di Gesù in croce e la consegna della Madre al discepolo amato e viceversa.

È proprio in questa consegna che trovo una verità sconvolgente e potente allo stesso tempo: perché la vita viva, ha bisogno che altri si sacrificino.

La vita, infatti, vive a spese di altra vita. Un padre e una madre danno vita ad un figlio e si spendono perché questo figlio possa vivere. La terra ci dona i suoi frutti e si spende perché l'umanità possa vivere. L'aria è il dono d'amore per noi. L'acqua è il dono d'amore per noi. E ogni cosa è dono d'amore che si spende perché io possa vivere.

La vita è un dono che si riceve, da accogliere e amare per poter poi restituire. Perché la vita è il dono che Dio ti fa e viverla per sé e oltre sé è il dono che tu rendi a Lui.

Amare è, in questo caso, "spezzarsi" per gli altri. Nel senso eucaristico del termine, si tratta non di distruggersi per gli altri, ma di diventare cibo e fare della propria esistenza un dono d'amore.

Buona giornata!

Nello